

**UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DEL VENETO**

*Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti al Consiglio sul bilancio
chiuso al 31 dicembre 2013*

L'Organo di Revisione composto da:

- dr. Enrico Ghinato, Presidente
- rag. Leonello Badoer, Componente effettivo
- dr. Stefano Berti Garelli, Componente effettivo

I Revisori dei Conti, hanno preso in esame il bilancio consuntivo per l'anno 2013 dell'Unione stessa.

Il bilancio consuntivo per l'anno 2013, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 387 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale:

Attivo

-	Immobilizzazioni	€	611.164
-	Crediti di funzionamento	€	2.236.390
-	Disponibilità liquide	€	1.739.519
-	Ratei e risconti attivi	€	1.375.542

Totale attività € 5.962.615

Passivo

-	Tattamento fine rapporto	€	288.321
-	Debiti di funzionamento	€	3.565.312

-	Fondi per rischi ed oneri	€	357.682
-	Ratei e risconti passivi	€	393.050
-	Patrimonio netto	€	1.357.863
-	Avanzo d'esercizio	€	387

	Totale a pareggio	€	5.962.615
 <u>Conto Economico:</u>			
-	Risultato della gestione corrente	(€	31.812)
-	Risultato della gestione finanziaria	€	9.515
-	Risultato della gestione straordinaria	€	22.684
-	Rettifiche di valore attività finanziarie	€	0

	Avanzo d'esercizio	€	387

La situazione di cassa presenta un saldo al 31 dicembre 2013 di € 1.441.651 (€ 2.361.422 al 31 dicembre 2012) cui si aggiungono le disponibilità del c/c della Banca Monte dei Paschi di Siena – filiale di Bruxelles - pari ad € 9.175.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che detto bilancio corrisponde alle risultanze della contabilità e che, per quanto riguarda la forma ed il contenuto, si è provveduto a redigere il Conto Economico dell'esercizio 2013 in conformità ai requisiti di cui all'art. 68 del Decreto del Presidente della Repubblica del 2 novembre 2005 n. 254. Il bilancio è inoltre conforme al dettato dell'art. 61 del Titolo VII del D.M. 23 luglio 1997 n° 287 dell'art. 61 del Titolo VII del D.M. 23 luglio 1997 n° 287 e rispetta i principi normativi in esso sanciti per la sua formazione - che rispecchiano i principi previsti dalla normativa civilistica in materia di bilancio - e con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Il Collegio prende atto che l'Ente sta procedendo in opposizione alla richiesta dell'Amministrazione fiscale romena circa il versamento di IVA a valere su attività

svolte nel Paese nell'anno 2007 e che in via prudenziale sono stati accantonati euro 31.027 al fondo rischi e oneri.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio seguiti si osserva quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori e delle spese di manutenzione capitalizzate, dedotto l'ammortamento;
- b) le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti;
- c) gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata ed intensità dell'utilizzo futuro dei beni e le aliquote applicate sono quelle civilistiche;
- d) le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni e conferimenti di capitale sono state iscritte secondo il metodo del costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore;
- e) il fondo trattamento di fine rapporto è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti e copre le spettanze maturate dai dipendenti al 31 dicembre 2013 secondo le rispettive situazioni giuridiche. L'accantonamento dell'esercizio ammonta a € 94.512;
- f) Il fondo per rischi ed oneri è stato valutato in base ai principi generali del bilancio, in particolare ai postulati della competenza e della prudenza;
- g) i debiti verso terzi maturati sono stati iscritti al valore corrispondente a quello di estinzione;
- h) i ratei e i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale;
- i) non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.

Il Collegio Sindacale attesta che nel corso dell'anno sono state eseguite le prescritte verifiche periodiche, durante le quali si è potuta constatare l'esistenza di una buona organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle adunanze di Giunta e Consiglio, svoltesi nel rispetto delle regole statutarie e delle norme che ne disciplinano il funzionamento;

- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;

- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Tutto ciò premesso,

il Collegio dei Revisori dei Conti

rilevando che le spese in generale sono state contenute nei limiti di oculatazza necessari e che le uscite sono da addebitarsi ad iniziative ed attività valide sul piano regionale,

esprime

per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2013.